



Documento metodologico di Dipartimento sulla VQR 2015-2019

Organizzazione all'interno del Dipartimento.

I prodotti della ricerca e quelli relativi alla terza missione sono esaminati all'interno del Dipartimento rispettivamente dal gruppo di lavoro VQR e dalla Commissione Terza Missione, allo scopo di valorizzarli nel modo più consono in vista della VQR 2015-2019.

Valorizzazione dei prodotti della ricerca

Per la valorizzazione dei prodotti della ricerca conferiti nell'ambito della VQR, il Dipartimento ha istituito un gruppo di lavoro, che coopera insieme al Direttore, composto dal coordinatore Prof. Paolo Ciana, e dai seguenti componenti: Prof. Raffaella Chiaramonte, Prof. Silvia Sirchia, Prof. Valentina Massa, Dott. Elena Lesma e Dott. Ivana Matera.

Il metodo di lavoro adottato dal gruppo è basato sugli **incontri periodici** (mediamente a cadenza trisettimanale) dove vengono stabiliti **gli obiettivi**, il raggiungimento dei quali è verificato e discusso nell'incontro successivo. Durante le riunioni periodiche, il lavoro è suddiviso tra i componenti del gruppo che utilizzano **gli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo** e da IRIS AIR per perseguire gli obiettivi stabiliti negli incontri.

Il gruppo si coordina con il Direttore per la **comunicazione** con il Dipartimento al fine di ottenere il necessario **scambio di dati** finalizzato ad integrare le informazioni che provengono da misurazioni quantitative bibliometriche con le valutazioni qualitative legate alla rilevanza dei prodotti nel settore scientifico disciplinare specifico. Il mezzo di comunicazione principale adottato è **la posta elettronica** e il momento di discussione comunitario è il **Consiglio di Dipartimento**.

Strumenti a disposizione

Il bando VQR 2015-2019 fissa obiettivi precisi di lavoro per il gruppo che richiedono la definizione della base di dati su cui operare le scelte. In particolare, occorre stabilire: i) la platea dei ricercatori che conferiscono i prodotti della ricerca, ii) i prodotti della ricerca conferibili, iii) le eventuali riduzioni del numero dei conferimenti legato a cause istituzionali e personali dei ricercatori e iv) la definizione delle "co-authorship" e delle affiliazioni multiple.

La definizione precisa della base dei dati è una premessa essenziale per identificare i numeri massimi e minimi di prodotti che il Dipartimento può conferire. Gli strumenti adottati per definire il perimetro dei dati su cui operare sono: i dati bibliografici e bibliometrici presenti in **IRIS AIR**, i database di **Ateneo** e presenti in **CINECA**, i **software** sviluppati all'interno dell'Ateneo e la richiesta di informazioni tramite **email** ai ricercatori direttamente interessati.



Il Processo a livello di Dipartimento

Il Dipartimento si coordina strettamente con l'Ateneo che ha messo a punto il processo di generazione delle informazioni necessarie per ottimizzare i conferimenti VQR. Le fasi del processo dunque sono le medesime che l'Ateneo ha strutturato sulla base delle richieste presenti nel bando VQR e comprendono: i) verifica dell'accREDITamento delle affiliazioni, ii) esame iniziale dei dati sulle pubblicazioni scientifiche fornite attraverso un'estrazione IRIS AIR, iii) integrazione dei dati con procedure *ad hoc* messe a disposizione in IRIS da CINECA.

Il Dipartimento partecipa alla prima fase attraverso **un controllo diretto dell'accREDITamento e delle affiliazioni** contattando i docenti per posta elettronica allo scopo di ottenere una verifica ulteriore/diretta rispetto ai dati ufficialmente messi a disposizione da CINECA. Successivamente procede con **l'esame delle pubblicazioni scientifiche** attraverso i criteri elencati più sotto che comprendono l'analisi dei dati messi a disposizione di IRIS CINECA verificando i risultati ottenuti **attraverso il software informatico sviluppato dall'Ateneo**.

Criteri utilizzati per l'analisi dei dati in assenza dei criteri dei GEV che usciranno solo a gennaio

I criteri che si utilizzano sono quantitativi bibliometrici e qualitativi. I criteri bibliometrici tengono conto dell'impact factor della rivista (**5YIF**), delle citazioni del prodotto rispetto a quelle ottenute dalla rivista nello stesso anno (**scopus best percentile**); mentre i criteri qualitativi si basano sul giudizio del ricercatore sul proprio prodotto. Le classifiche sono poi integrate con criteri di possibile esclusione quali le **co-authorships** con altri ricercatori del Dipartimento, di altri Dipartimenti o di altri Atenei, nonché **le affiliazioni multiple**. Infine, criteri aggiuntivi di scelta sono adottati per non lasciare nessun ricercatore senza alcun conferimento.

Per la valutazione della classificazione dei prodotti del DISS da parte della Direzione valorizzazione sono adottate due strategie che prevedono di: i) validare le scelte effettuate in termini globali con il software sviluppato internamente dagli informatici dell'Ateneo e ii) verificare puntualmente i criteri adottati attraverso *case studies* per ottenere una valutazione esterna imparziale sulle scelte fatte. I *case studies* sono identificati a campione su ricercatori che fossero rappresentativi di:

- 1- produzione elevata di medio/alto impact factor/citazioni
- 2- produzione elevata di basso impact factor/citazioni
- 3- produzione intermedia di medio/alto impact factor/citazioni
- 4- produzione intermedia di basso impact factor/citazioni
- 5- produzione minimale di medio/alto impact factor/citazioni
- 6- produzione minimale di basso impact factor/citazioni

I criteri per definire medio/alto o basso impact factor/citazioni si basano su 5YIF, scopus best percentile; per non introdurre variabili nella valutazione da parte della Direzione valorizzazione delle scelte effettuate dal gruppo di lavoro, i *case studies* sono stati identificati considerando i ricercatori i cui prodotti non avessero troppi Dipartimenti esterni in co-authorship o troppe affiliazioni.



Valorizzazione della terza missione

Per quanto riguarda i prodotti relativi alla terza missione, i casi di studio da presentare alla VQR 2015-2019 sono identificati dalla **commissione terza missione** composta dal referente delegato Prof. Cristina Gervasini e dai seguenti componenti: Prof. Maria Paola Canevini, Dott. Filippo Ghelma, Dott. Armando D'Agostino, Dott. Carlo Bitetto (personale T/A), Sig.ra Immacolata D'Auria (personale T/A), Sig.ra Francesca Croci (studentessa), Sig. Domenico Chisari (studente).

Criteria per la scelta dei *case studies* da inviare alla Direzione valorizzazione

Premessa. Per la valutazione della Terza Missione Anvur è passata da un approccio tipicamente quantitativo (le schede SUA per la TM) ad uno più propriamente qualitativo e cioè quello dei casi di studio, mutuato dal Research Excellence Framework britannico. Nell'ambito della VQR, la valutazione dei casi di studio verrà svolta da parte di un Gruppo di Esperti per la Valutazione (GEV) secondo apposite linee guida operative. In termini generali, il bando indica alcuni criteri per la valutazione dell'impatto dei casi di studio: secondo tali criteri, i casi dovranno riferirsi ad una delle attività ricomprese nei campi di azione del bando stesso e indicare un impatto rilevabile nel periodo 2015-2019. La valutazione si riferirà alla istituzione nel suo complesso. I casi di studio potranno quindi essere d'Ateneo o dipartimentali, ed in tal caso non potranno esser più di due per ciascuna struttura dipartimentale.

La Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze (DIVCO) ha chiesto ai Dipartimenti, attraverso i referenti Dipartimentali di Terza Missione, di presentare **sino a due casi di studio, compilati secondo lo stesso form previsto dal bando VQR**. Secondo il bando, la cui ultima versione è del 25 settembre 2020, l'Università degli Studi di Milano dovrà presentare 17 casi di studio.

Processo volto all'identificazione dei due casi di studio del DiSS

Il processo di identificazione dei due casi studio da presentare dal Dipartimento di Scienze della Salute e la successiva selezione prevede una stretta coordinazione tra il Dipartimento e l'Ateneo e si articola **in tre fasi**: 1) valutazione generale dei casi, 2) Approfondimento dell'impatto e 3) analisi e output.

1- Valutazione generale dei casi

Per una prima identificazione dei due casi di studio tra le attività di terza missione svolte, il Dipartimento, attraverso la Commissione Terza Missione, effettua una selezione basandosi sui criteri di valutazione del bando VQR e con riferimento alla categoria qualitativa prevista come "Eccellente ed estremamente rilevante".

Criteria	Categoria di giudizio "Eccellente ed estremamente rilevante"
a) Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto; b) Rilevanza rispetto al contesto di riferimento; c) Valore aggiunto per i beneficiari; d) Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante.	il caso studio è stato chiaramente descritto e risulta evidente e molto rilevante l'impatto che ha determinato nel campo d'azione in cui si è sviluppato. Il contributo della struttura proponente risulta determinante nel generare l'impatto. Laddove pertinente emerge anche il forte legame con i risultati della ricerca scientifica della struttura . I risultati raggiunti sono resi evidenti dagli indicatori proposti che risultano del tutto pertinenti. L'impatto risulta altamente significativo dal punto di vista sociale, economico e culturale , in quanto l'intervento ha creato un significativo valore aggiunto per un'ampia e diversificata platea di beneficiari.



I due casi studio selezionati sono inoltre scelti sulla base della rappresentatività dell'attività svolta all'interno del DiSS, con dimensione d'impatto differente (i.e. a livello nazionale e internazionale).

2- Approfondimento dell'impatto

Questa fase è svolta in stretto coordinamento con la Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze di Ateneo, e per gli aspetti specifici con l'Uff. Analisi e Valutazione dell'Impatto Terza Missione DIVCO. Questi, in prima battuta, effettuano con la delegata alla Terza missione del Dipartimento una valutazione generale dei casi candidati da parte del DiSS al fine di valutarne l'interesse.

Per i casi di studio ritenuti di elevato interesse sono previsti incontri di approfondimento con gli estensori dei casi, durante i quali vengono valutate le opportunità di miglioramento rispetto alla definizione di impatto con particolare riferimento agli aspetti socio-economici e viene proposta ai responsabili dei casi studio una lista di indicatori *ad hoc* sulla base dei quali sarà loro possibile provvedere ad una miglior strutturazione e giustificazione dell'impatto delle attività svolte.

3- Analisi ed output

Le ulteriori informazioni fornite sull'impatto sono rielaborate dalla DIVCO e permetteranno di avere un quadro preciso e completo dei casi studio proposti rispetto a tutti i criteri e alle categorie di giudizio riportate nella tabella sopra. Sulla base del quadro complessivo dei casi studio presentati dai diversi dipartimenti l'Ateneo effettuerà la selezione dei 17 casi studi da presentare per la VQR.